

CARONIA-LISSONE: PATTO D'AMICIZIA TRA SCUOLE

I ragazzi della scuola "E. Farè" di Lissone volano in Sicilia

Dopo tre anni di rapporto epistolare, finalmente a marzo i ragazzi di Caronia (ME) e di Lissone si sono incontrati.

Il progetto nasceva da lontano: tre anni fa, l'assessore alla Pubblica Istruzione ed alle Politiche Giovanili, Antonino Pellitteri, propose alla Scuola Secondaria di I grado "E. Farè" la creazione di un "patto d'amicizia" con le scuole di pari grado di Caronia, cittadina in provincia di Messina balzata ultimamente agli onori delle cronache per una frana che ne ha colpito la parte montana. La proposta venne accolta con favore dal Dirigente scolastico, prof.ssa Bestetti, che coinvolse due classi prime dell'Istituto. Cominciò così uno scambio di lettere, biglietti d'auguri, doni che, dapprima gestiti unicamente tramite la scuola, poi hanno assunto anche carattere più personale tra i ragazzi, con invio di sms e contatti in chat... nell'attesa di potersi incontrare di persona.

L'evento tanto atteso si è realizzato poche settimane fa, quando i ragazzi delle terze A ed E sono volate in Sicilia per un viaggio d'istruzione. La cornice dei primi, timidi approcci tra le classi è stata quella splendida di un Etna innevato ma baciato dal sole e quindi delle spiagge di Giardini Naxos. Giunti poi a Caronia, la giornata si è conclusa con un'allegria pizzata tutti insieme (gentilmente offerta dall'amministrazione locale), che ha sciolto ogni residuo di imbarazzo: i ragazzi hanno cominciato a chiacchierare, ridere e scherzare... e non hanno più smesso!

La giornata seguente, infatti, dopo la visita ad un laboratorio artigiano di ceramiche, li ha visti condividere, sempre insieme, momenti molto significativi. Innanzitutto l'incontro con le autorità: il sindaco Collura, il vicesindaco Lombardo, l'assessore Santina, oltre all'assessore Pellitteri e al Presidente dell'associazione che riunisce gli emigranti caroniesi della Brianza (?), hanno accolto le classi nella sede comunale di Caronia montagna. Più volte è stato sottolineato l'alto valore culturale di questo incontro, che ha permesso a ragazzi di parti lontane d'Italia di conoscersi, scambiarsi esperienze, entrare in contatto con una realtà diversa dalla propria: soltanto così è possibile davvero allargare i propri orizzonti ed aprire mente e cuore agli altri, obiettivo fondamentale per una crescita armonica e per la formazione di cittadini aperti al mondo. Lo scambio ha assunto forma concreta anche attraverso il dono ai ragazzi e ai docenti, da parte dell'amministrazione, di opuscoli informativi su Caronia ed il parco dei Nebrodi e di un omaggio in terracotta; le classi di Lissone hanno quindi presentato ai compagni, attentissimi, la propria scuola e il proprio territorio, anche con la proiezione di immagini. La giornata è proseguita con un pranzo tutti insieme nel cortile della scuola (dove i ragazzi hanno potuto gustare delle vere prelibatezze: pizza, panzerotti, arancini e dolci di vario genere), con la visita al castello e quindi con giochi sulla spiaggia di Caronia mare. Il legame creatosi in così poco tempo tra i ragazzi (scriversi è importante, ma conoscersi di persona è tutta un'altra cosa!) è emerso prepotente quando, dopo cena, è giunto il momento degli addii: lunghi abbracci, dediche sui libri donati ai compagni, scambio di contatti diretti ed anche qualche lacrima hanno segnato la serata.

Il giorno dopo, lasciata Caronia con qualche nostalgia, il viaggio d'istruzione è proseguito con la visita di Palermo, guidati da Francesca, una volontaria dell'associazione Addiopizzo; ciò ha permesso ai ragazzi sia di ammirare le bellezze storico-artistiche della città, sia di approfondire la conoscenza del fenomeno mafioso e della lotta che tanti uomini e donne hanno condotto e stanno

tutt'ora conducendo contro la mafia. Particolarmente significativi sono stati la sosta di fronte al Palazzo di giustizia, con il monumento ai magistrati caduti per mano della mafia, e l'incontro con uno dei proprietari dell'Antica Focacceria S. Francesco, che si sono opposti al pizzo e che vivono ora sotto scorta, ma che portano avanti la loro scelta con coraggio e determinazione, tanto che da poco hanno anche aperto una sede a Milano. I ragazzi si sono così resi conto che "a combattere la mafia non sono solo gli uomini della Giustizia, come Falcone e Borsellino, ma anche la gente normale, che gestisce una focacceria o un'attività qualsiasi" (Gianluca).

Il viaggio è poi proseguito con la visita di Erice, Segesta, Selinunte, Monreale, la cava di marmo di Cusa e le saline: un programma ricco di interesse e fascino, in cui la bellezza delle opere d'arte si è sposata con lo splendore di una natura rigogliosa, in piena fioritura, e di paesaggi mozzafiato.

Concludendo, immancabili sono i sentiti ringraziamenti all'Amministrazione comunale, al Dirigente scolastico, prof.ssa Corrado, ed ai docenti di Caronia (in particolare al prof. Catena), per la grande disponibilità e per l'accoglienza calorosa; all'Amministrazione comunale di Lissone, che ha voluto con determinazione tale "patto d'amicizia", al Dirigente scolastico, prof.ssa Bestetti, che lo ha sostenuto ed incoraggiato, ed agli sponsor (NNN.....) che lo hanno reso possibile, fornendo agli alunni parte della quota. Infine, un apprezzamento va rivolto agli insegnanti delle classi IIIA e IIIE, che hanno accompagnato i ragazzi, fin dalla prima media, in questa avventura, e che hanno organizzato poi un viaggio che è stato non puro svago, ma esperienza di vita.

B.S.